

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Volontaria Giurisdizione

**Ricorso per la conferma di misure protettive e concessione di misure cautelari
richieste ex art.19 D. Lgs. 12.1.2019 n.14**

Per la società Paganini Roma srl (nel prosieguo anche “la Società”) - costituita in Italia, con sede legale in Roma via Giulio Curioni n. 37, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma 05655871001, pec: paganiniromasrl@legalmail.it, con capitale sociale di €1.000.000,00 in persona dei suo Presidente e Legale Rappresentante pro tempore signor Gianni Adua, elettivamente domiciliata in Roma via Dardanelli n. 46 presso lo Studio dell'avv. Maurizio Spinella che la rappresenta e difende in virtù di procura speciale rilasciata su separato foglio da intendersi in calce al presente atto, che indica il proprio indirizzo di posta certificata maurizio.spinella@avvocato.pe.it;

1. Premesse

La Paganini Roma srl, in qualità di imprenditore commerciale, che esercita sotto l'insegna “NUVOLARI” e “PROJ3CT”, in data 19.7.2024 ha depositato, presso la piattaforma telematica nazionale, istanza per l'accesso alla procedura di composizione negoziata della crisi ex art. 17 CCII (prot. INEG 3934), richiedendo, l'applicazione delle misure protettive del patrimonio ai sensi dell'art. 18 CCII (**all. 1**).

In data 25.7.2024 la Commissione costituita ha nominato quale esperto compositore il dott. Walter Bravetti (pec bravettiw@legalmail.it) (**all.2**) e in data 26.7.2024 l'esperto compositore ha comunicato la propria accettazione dell'incarico (**all. 3**).

Tale accettazione è stata pubblicata sul Registro delle Imprese in data odierna 26.6.2024, insieme alla richiesta delle misure protettive ai sensi dell'art. 18, co. 1, CCII ed appare sulla visura camerale della Società (**all.4**).

Per le motivazioni che si andranno ad esporre, la Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 CCII, presenta ricorso per la conferma delle misure protettive e la concessione di misure cautelari, funzionali ad assicurare la salvaguardia del patrimonio e il buon esito delle trattative, fermo il principio di proporzionalità.

Tanto premesso, nel prosieguo si provvederà in primo luogo ad illustrare la storia della Società, le vicende che hanno portato all'attuale - transitorio e reversibile - stato di crisi, nonché le prospettive di risanamento della Paganini Roma. Ciò allo scopo di rendere edotto l'Ill.mo Tribunale adito, nonché l'Esperto - chiamato a rendere il proprio parere sulla funzionalità delle invocate misure protettive ad assicurare il buon esito delle trattative ai sensi ed agli effetti dell'art. 19, co. 4, CCII - in ordine alla sussistenza di tutti gli elementi e le condizioni fondanti la richiesta conferma delle misure protettive.

Il presente ricorso è presentato avanti il Tribunale di Roma, ritenuto competente, ai sensi dell'art. 27 CCII, a decidere in quanto la Paganini Roma S.r.l. ha sede legale e direttiva nel



circondario di tale Foro. Sussistono i requisiti soggettivi ed oggettivi. Invero, non v'è dubbio alcuno che l'istante sia imprenditore commerciale e, come tale assoggettabile alla liquidazione giudiziale non potendosi ritenere "impresa minore" ex art. 121 CCII e che, allo stato, trovasi in stato di crisi.

2. Profilo della società

2.1 Storia della società

La Paganini Roma srl è una società, costituita sotto forma di società a responsabilità limitata, che ha per oggetto sociale *"il commercio sia in Italia che all'estero, al dettaglio e all'ingrosso, l'attività di importazione ed esportazione, la produzione per conto proprio o conto terzi e la distribuzione con o senza magazzino dei seguenti beni: - articoli di abbigliamento confezionati di qualunque tipo e pregio, compresi quelli di maglieria esterna e di camiceria; - articoli, indumenti ed attrezzature sportive di qualunque tipo e genere; - articoli accessori di abbigliamento di qualunque tipo e pregio, biancheria intima di qualunque tipo e pregio, calzature ed articoli in pelle ed in cuoio di qualunque tipo e pregio articoli di profumeria e di cosmesi; - borse e valigie anche non in pelle e ombrelli. La società ha inoltre per oggetto: - la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di qualsiasi tipo, l'esercizio e la gestione di pizzerie anche a taglio, rosticcerie, friggitorie, tavole calde, buffet freddo, laboratorio di pasticceria e gelateria, birreria, bar e ristoranti, centri commerciali integrati, supermercati e ipermercati; - l'impianto e/o l'esercizio, in Italia o all'estero, di attività turistiche ed alberghiere ed extralberghiere, residence, case vacanza, affittacamere, campeggi, villaggi turistici, stabilimenti balneari..."*;

Punto di forza della Società, sin dal momento della sua costituzione, è stato l'imporsi sul mercato con una formula innovativa nel campo dell'abbigliamento casual, sportivo e da città, sotto l'insegna **"Nuvolari"** e **"Proj3ct"** rivolgendosi soprattutto ad un pubblico maschile di giovani e meno giovani, offrendo una vasta selezione di capi moda delle migliori marche ed una produzione *private label* di capi attenti alle esigenze del mercato di riferimento. Il successo della innovativa idea dei soci si è manifestato sin da subito e, infatti, in un periodo relativamente breve, la società è arrivata ad avere sulla piazza di Roma ben 10 punti vendita (oggi 27 solo nella regione Lazio).

Per diversificare l'attività di impresa, i soci si sono nel tempo determinati ad "entrare" anche nella ristorazione.

In quest'ultimo settore, a seguito di accurate ricerche di mercato e lo studio di altre realtà simili alla propria in altre città del nord Europa, i soci della Paganini Roma s.r.l., sfruttando una idea innovativa, hanno creato un ristorante nella zona di P.zza Sempione, sotto la denominazione "C1B0", più volte premiato per la qualità dei prodotti offerti, dove *food* e *fashion* si fondano in un'unica realtà passando dal semplice concetto di vendita ad uno di esperienza e, successivamente, sempre sulla spinta della medesima idea vincente, anche un corner dedicato allo *"street food"* presso un punto vendita in Via del Corso al centro di Roma.

2.1.1) Abbigliamento.

Il modello di *business* storico della società, che nasce come azienda commerciale pura, è sempre stato caratterizzato dalla capacità dei soci di esser riusciti ad acquisire un segmento del mercato dell'abbigliamento rivolto non solo ai giovani, con prodotti a prezzi competitivi,



ma anche ai meno giovani, con la qualità e la varietà dei prodotti selezionati. Infatti, la fascia di età dei frequentatori dei p.v. della Paganini Roma s.r.l. è variata nel tempo, prima rivolgendosi ad un segmento 20-40 anni e poi, ampliandosi, sino a vestire in maniera casual elegante anche quello che va fino ai 60 anni.

La società ha sempre commercializzato capi e accessori d'abbigliamento *casual*, da città e sportivi esclusivamente di famose case produttrici, sotto le insegne “**Nuvolari**” e “**Proj3ct**”. Dall'attività di pura commercializzazione, che prevedeva l'acquisto degli articoli da noti *brand* del settore (c.d. *multibrand*), la società si è strutturata progressivamente anche per la produzione e vendita di marchi propri, sia maschili che femminili (Nuvolari, Proj3ct, Rayz, J.B. MITTWOCH, Baecker e Blackrugs).

La rete di negozi è disposta in 41 punti vendita a gestione diretta con insegna Nuvolari e Proj3ct, posizionati strategicamente nel territorio italiano: sono presenti nelle principali città del nord e del centro Italia e nei migliori e più performanti centri commerciali.

Le regioni in cui sono presenti i punti vendita Nuvolari sono: Abruzzo, Lombardia, Lazio, Liguria, Toscana, Emilia Romagna e Piemonte.

A ciò si aggiunge il negozio virtuale attraverso la piattaforma di *e-commerce* accessibile dal sito web www.nuvolari.biz.

La rete commerciale risulta così suddivisa per regione e tipologia di contratto:

Lazio

Viale Eritrea 70, Roma	Locazione
Via Appia Nuova 271-273, Roma	Locazione
C.C. Aura Roma	Affitto Azienda
Via Di Boccea 123, Roma	Locazione
Via Del Corso 502, Roma	Locazione
Parco Commerciale Da Vinci, Fiumicino	Affitto Azienda
C-C. Dima Shopping, Roma	Affitto Azienda
C.C. Euroma 2, Roma)	Affitto Azienda
C.C. Granroma, Roma	Affitto Azienda
C.C. Happio, Roma	Affitto Azienda
Wow Side, Fiumicino	Affitto Azienda
Viale Guglielmo Marconi 150/162, Roma	Locazione
Maximo Shopping Center, Roma	Affitto Azienda
Galleria Commerciale Porta Di Roma, (Roma	Affitto Azienda
Via Cola Di Rienzo, 257, Roma	Locazione
C.C. Romaest, Roma	Affitto Azienda
C.C. La Romanina, Roma	Affitto Azienda
Via Ugo Ojetti, 141, Roma	Proprietà



C.C. Tiburtino, Roma	Affitto Azienda
Via Tuscolana 1224, Roma	Locazione
Via Tuscolana 815, Roma	Locazione
Viale Guglielmo Marconi 41, Roma	Affitto Azienda
Corso Sempione 141, Roma	Locazione
C.C. Romaest, Roma	Affitto Azienda
Maximo Shopping Center, Roma	Affitto Azienda
Outlet Village Valmontone	Affitto Azienda
C.C. Aprilia 2, Latina	Affitto Azienda
Veneto	
C. C. Adigeo, Verona	Affitto Azienda
C.C. Adriatico 2, Portogruaro	Affitto Azienda
C.C. Nave De Vero, Venezia	Affitto Azienda
Lombardia	
C.C Il Centro, Arese	Affitto Azienda
C.C. Elno's Shopping, Roncadelle	Affitto Azienda
C.C. Metropoli, Milano	Affitto Azienda
Piemonte	
Shopville Le Gru, Grugliasco	Affitto Azienda
Mondojuve Shopping Village, Nichelino	Affitto Azienda
C.C. Sanmartino2, Novara	Affitto Azienda
Liguria	
C.C. Fiumara, Genova	Affitto Azienda
C.C. Le Terrazze (La Spezia)	Affitto Azienda
Toscana	
C.C. I Gigli, Firenze	Affitto Azienda
Emilia Romagna	
C.C. Le Befane, Rimini	Affitto Azienda
Shopville Gran Reno, Bologna	Affitto Azienda
Abruzzo	
C.C Megalò, Chieti	Affitto Azienda



Corso Umberto I, Pescara

Locazione

C.C. Val Vibrata, Colonnella

Affitto Azienda

Presso i detti punti vendita sono occupati n. 278 dipendenti.

2.1.2) **Food.**

L'idea concepita dai soci della Paganini Roma s.r.l. è stata quella di creare un punto di ristorazione, attivo dalla colazione all'*after dinner*, situato nell'unico innovativo *concept* di *Fashion-Food Experience* in ambito *streetwear* a Roma, e precisamente in Viale Tirreno 2 (P.zza Sempione). Il locale sotto insegna "C1B0" è comunicante ed intrinsecamente collegato con uno dei Proj3ct Store, con vendita contestuale di abbigliamento uomo e donna. Solo in questa attività sono impiegate nr. 24 unità di lavoratori dipendenti.

Come poco sopra esposto, visto il successo, la Paganini Roma s.r.l. ha acquisito anche il 49% del capitale sociale della "Cibo Italia s.r.l.", gestita in un corner di *street-food* sotto l'insegna "Gino Since 1950" con *core business* di *Pizza e Mortadella* e *Pizza e Nutella*, presso il punto vendita sito in Via del Corso n.502, nel pieno centro della capitale, e polo di attrazione anche per la contestuale attività di abbigliamento uomo e donna, a doppia insegna "Proj3ct e Nuvolari".

3. **Compagine sociale**

Sotto il profilo dell'assetto societario, la società è dotata di un capitale sociale di € 1.000.000,00, interamente versato, così ripartito:

- Titolare di una quota di partecipazione pari a nominali € 200.000,00 è il signor Gianni Adua, nato a Roma il 26.07.1957, che ricopre la carica di Presidente del Consiglio d'amministrazione;
- Titolare di una quota di partecipazione pari a nominali € 200.000,00 è il signor Mario Diluise, nato a Armento (PZ) il 19.06.1955, che ricopre la carica di consigliere;
- Titolare di una quota di partecipazione pari a nominali € 200.000,00 è il signor Armando D'Annibale, nato a Fasso Sabino (RI) il 03.01.1955, che ricopre la carica di consigliere;
- Titolare di una quota di partecipazione pari a € 200.000,00 è il signor Rolando Listante, nato a Rieti il 04.10.1955, che ricopre la carica di consigliere;
- Titolare di una quota di partecipazione pari a nominali € 200.000,00 è il signor Ettore Adua, nato a Roma 13.04.1965;

4. **Vicende che hanno generato la situazione di crisi attuale**

La situazione di crisi attuale è riconducibile a quattro principali fattori (o cause):

4.1 - Il primo di carattere "esogeno", riconducibile al generalizzato rallentamento del ciclo economico dovuto alla Pandemia da Covid -19 che ha colpito il mondo intero, e che in Italia ha imposto diversi *lockdown* per prolungati periodi delle attività produttive non essenziali. La crisi ha colpito infatti anche e soprattutto il settore dell'abbigliamento, in particolare quello maschile in cui opera prevalentemente la Paganini Roma s.r.l., con un drastico calo dei consumi privati. L'indice di produzione delle piccole-medie imprese è sensibilmente



diminuito, raggiungendo i valori di fine anni '90 e, solo recentemente, tale indicatore risulta stabilizzato evidenziandosi segnali di ripresa.

Nel contesto sopra descritto, anche il sistema-moda Italia ha subito una lunga fase negativa, in termini di consumi e, quindi, di produzione; solo recentemente si sono registrati timidi segnali di ripresa a seguito della crescente domanda estera di prodotti griffati da marchi italiani.

Da una stima delle associazioni di categoria si evince che l'80% delle aziende ha subito un calo dei ricavi e, sotto il profilo della redditività, sono le PM aziende che hanno registrato le maggiori perdite.

La crisi ha modificato radicalmente le abitudini e le tendenze del consumatore finale che, in questo periodo, tende ad ottimizzare la propria scelta di acquisto a seguito della minor propensione al consumo quale diretta conseguenza di minori produzioni di reddito personale e l'inflazione; questa dinamica ha colpito – nel primo periodo di crisi – le classi di popolazione più povere, ma con il consolidamento dello stato di crisi, anche le famiglie della classe media hanno subito tale processo.

Il consumatore ottimizza i propri acquisti, ovvero:

- È alla continua ricerca di un miglior rapporto prezzo/qualità;
- È più informato sul mercato che lo circonda;
- “Impiega” più tempo per realizzare un acquisto, poiché acquisisce maggiori informazioni;
- Acquista solo ciò che reputa essenziale e conveniente;
- Ricerca innovazione, qualità e stile;
- L'uomo in generale tende ad acquistare per l'abbigliamento meno rispetto alla donna.

Per rispondere a queste nuove esigenze, il mercato ha cercato di innovare il proprio modello di *business*, operando in canali distributivi nuovi e sfruttando nuovi mezzi, come il *web*. Il modello vincente richiede, quindi, tempestività ed efficacia nell'affrontare il consumatore, non trascurando la competitività nei prezzi.

Si spiega quindi il successo dell'*e-commerce* e la proliferazione degli *outlet* come veri e propri canali di vendita.

Tutto ciò ha spostato “le vie dello shopping” verso una declinazione decisamente monomarca, aumentando il numero delle aperture dei negozi *mono brand*, a discapito del tradizionale negozio generalista multimarca che ha meno possibilità per ottimizzare la marginalità del profitto.

4.2 - Ulteriore negativo effetto è costituito dai maggiori costi sostenuti per la osservanza della normativa prevista per far fronte alla pandemia che ha obbligato la società a ferree procedure di sicurezza che hanno ridotto significativamente il rendimento della forza lavoro, determinando una maggiore incidenza dei relativi costi, anche per le assenze del personale conseguenti ai casi di positività Covid. A ciò si aggiunga l'aumento dei prezzi delle materie prime e dei servizi. I prezzi delle materie prime, come il cotone e il poliestere, sono aumentati a causa di interruzioni nella catena di approvvigionamento e maggiore domanda durante la



pandemia. Questo ha portato a un aumento dei costi di produzione, con molte aziende che hanno trasferito parte di questi costi ai consumatori attraverso un aumento dei prezzi al dettaglio.

4.3 - L'altro di carattere "endogeno", riconducibile alla progressiva erosione della liquidità determinata principalmente dai significativi investimenti sostenuti per far fronte alla crisi della domanda.

4.4 - Gli aumenti dei canoni delle locazioni e degli affitti di azienda dei p.v. in conseguenza degli importanti aumenti ISTAT applicati, e gli interessi sui finanziamenti contratti.

Ciò ha prodotto inevitabilmente effetti negativi sulla gestione finanziaria della società.

A tal fine si indicano i dati rilevanti degli ultimi esercizi, nonché del bilancio al 31.12.2023 in fase di approvazione.

Anno 2020

Ricavi € 30.326.661,00 con una perdita di € 199.830,00; Debiti € 22.492.001,00;

Attivo € 29.546.258,00 (**all.5**);

Anno 2021

Ricavi € 35.258.293,00 con un utile di € 1.118.628,00; Debiti € 22.248.323,00;

Attivo € 30.541.252,00 (**all.6**);

Anno 2022

Ricavi € 39.763.074,00 con una perdita di € 39.167,00; Debiti € 23.756.752;

Attivo € 32.386.517,00 (**all.7**).

Anno 2023

Ricavi € 38.267,815,00 con una perdita € 5.762,055,00; Debiti € 25.544.946;

Attivo € 28.226,426 (**all.8**).

5. L'attuale stato di crisi e il risultato maturato nel 2023

L'andamento economico della Paganini Roma nel 2023 ha visto rispetto al 2022 una diminuzione dei ricavi di oltre € 1.500.000,00, dipendente dalla contrazione delle vendite, nel settore abbigliamento.

Di contro i costi di produzione sono aumentati di quasi € 4.000.000,00 (comprensivo del valore di magazzino) gli interessi passivi sono aumentati del 100 %, con una riduzione dei flussi finanziari di oltre € 4.500.000,00, arrivandosi ad un risultato di esercizio negativo per € 5.762,055,00.

Nonostante sia stato registrato un sensibile miglioramento nel periodo post pandemico, il 2023 ha visto un crescente deterioramento, determinato dagli "sproporzionati" aumenti dei prezzi dei capi d'abbigliamento beni dei brand commercializzati, e dei costi operativi.

Il settore food nel 2023 ha risentito, di riflesso, della crisi del settore abbigliamento, con riduzioni di ricavi assai limitati rispetto al *core business* della società istante.



6. I Rapporti con gli istituti di credito e con i fornitori

6.1 La struttura dei finanziamenti esistenti

La Paganini Roma già a partire dal 2020, per far fronte alle esigenze derivanti dal forte stress economico-finanziario ha fatto ricorso a finanziamenti a medio e lungo termine, di cui parte assistiti da garanzia, stipulando con gli Istituti di credito i relativi contratti.

Alla data del 31.5.2024, l'esposizione con le banche, per quel che riguarda i finanziamenti a medio e lungo termine, è la seguente (**all.9**):

ISTITUTO DI CREDITO		Capitale	Capitale Residuo	Scadenza
BPM	contratto n. 04660744	€ 1.200.000,00	€ 303.339,73	17/06/2025
BANCA DESIO	contratto n. 147029	€ 1.000.000,00	€ 581.810,10	10/06/2028
BANCA DESIO	contratto n. 30725771	€ 300.000,00	€ 66.598,54	10/12/2024
CREDIT AGRICOLE	contratto n. 01391368	€ 500.000,00	€ 217.798,55	20/01/2026
BCC	contratto n. 00984228291	€ 500.000,00	€ 479.166,67	31/12/2029
MPS	contratto n. 111713.35	€ 275.000,00	€ 163.041,90	30/09/2026
MPS	contratto n. 115417.35	€ 625.000,00	€ 366.974,60	30/09/2026
BANCA SELLA	contratto n.F8B1458394 723	€ 300.000,00	€ 159.195,02	20/12/2026
INTESA SAN PAOLO	contratto n. 1010585230	€ 900.000,00	€ 448.347,00	07/10/2026
INTESA SAN PAOLO	contratto n. 77238163	€ 475.000,00	€ 434.289,62	01/04/2030
UNICREDIT	contratto n. 24228133	€ 900.000,00	€ 568.497,00	31/10/2028
UNICREDIT	contratto n. 8148842	€ 600.000,00	€ 269.987,21	31/08/2026
UNICREDIT	contratto n. 2187687	€ 200.000,00	€ 29.445,09	31/08/2024
BANCO DESIO	contratto n. 22443478	€ 500.000,00	€ 298.264,93	10/07/2028
VALSABINA	contratto n. 598713	€ 500.000,00	€ 500.000,00	20/07/2029
BANCO DEL FUCINO	contratto n. 7297841	€ 400.000,00	€ 400.000,00	12/12/2029

I finanziamenti, ad esclusione del mutuo sono tutti garantiti da Medico Credito Centrale e SACE (**all.10a, 10b- 11**), oltre che da fidejussioni personali dei soci, come da prospetto che segue

ISTITUTO DI CREDITO	Capitale	GARANZIE
BPM	€ 1.200.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci
BANCO DESIO	€ 1.000.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci
BANCO DESIO	€ 300.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci
CREDIT AGRICOLE	€ 500.000,00	garanzia MCC
BCC	€ 500.000,00	garanzia SACE e fidejussione dei soci
MPS	€ 275.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci
MPS	€ 625.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci
BANCA SELLA	€ 300.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci
INTESA SAN PAOLO	€ 900.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci



INTESA SAN PAOLO	€ 475.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci
UNICREDIT	€ 900.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci
UNICREDIT	€ 600.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci
UNICREDIT	€ 200.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci
BANCO DESIO	€ 500.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci
VALSABINA	€ 500.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci
BANCO DEL FUCINO	€ 400.000,00	garanzia MCC e fidejussione dei soci

oltre il mutuo con BPM con garanzia ipotecaria relativo all'immobile di via U.Ojetti.

Mutuo ipotecario	Capitale	Residuo	scadenza
BPM	€ 1.270.000,00	€ 951.938,98	31/07/2031

Oltre ai detti finanziamenti è in corso il contratto di leasing con Credit Agricole inerente l'immobile di via Nomentana n.460 che all'esito delle trattative verrà ceduto, come evidenziato al successivo punto 8.3.

Per quel che concerne, invece, i contratti per l'operatività corrente,

➤ Fidi di cassa accordati, sino a revoca, per gli indicati importi

- BPM € 50.000,00
- Banco Desio € 200.000,00
- Banca del Fucino € 100.000,00
- Monte Paschi Siena € 500.000,00
- Intesa San Paolo € 300.000,00
- Unicredit € 450.000,00
- Banca Sella € 100.000,00

➤ Anticipi fornitori Italia accordati, fino a revoca, per gli indicati importi

- Banco Popolare € 250.000,00
- Unicredit € 200.000,00

➤ Anticipo fornitori estero accordati, fino a revoca, per gli indicati importi

- Banca Desio € 250.000,00
- Intesa San Paolo € 200.000,00
- Unicredit € 400.000,00

➤ Anticipo Pos

- Intesa San Paolo € 275.000,00
- BPM € 250.000,00
- Banca Sella € 500.000,00
- MPS € 500.000,00

6.2 I rapporti con i fornitori



La Società lavora, in misura prevalente, con fornitori con cui ha instaurato rapporti di collaborazione di media-lunga durata, in particolar modo per quanto attiene all'approvvigionamento di abbigliamento e accessori (indicati nell'elenco creditori, **all.18**).

La dinamica dei flussi vede quale maggiore esposizione debitoria quella nei confronti dei fornitori di beni e servizi caratterizzata da: (i) tempi medi di pagamento legati alla tipologia di rapporto; (ii) periodi di maggiore tensione finanziaria (agosto-settembre-ottobre) legati alla stagionalità e ai periodi di minor afflusso di clientela.

7. La situazione economica e finanziaria della Paganini Roma al 31.12.2023

Dall'esame dei principali Indicatori Economici e Finanziari del 2023, di cui alla tabella che segue, e come da bilancio consuntivo 2023, in fase di approvazione e deposito e che si produce (**all.8**)

Componenti e Indici	Consuntivo 2023
Ricavi	38.267.817
Oneri finanziari	679.792
EBITDA (MOL) €	(5.082.263)
EBITDA (MOL) %	-13,3%
EBIT €	(5.082.263)
EBIT %	-13,3%
Oneri finanziari / Ricavi %	1,8%
R.O.S. (Ebit/Ricavi)	-13,3%
Magazzino Rimanenze/Ricavi	31,0%
Attivo BT	14.196.705
Passivo BT	18.209.851
Attivo BT/Passivo BT %	78,0%
Totale Attivo	28.226.426
Capitale Circolante Netto	(4.013.146)
Patrimonio Netto	687.726
Mezzi di terzi	27.418.576
Patrimonio Netto /Mezzi di Terzi %	2,5%
Rate capitale dei finanziamenti entro 12m	2.125.511
Rate capitale dei finanziamenti oltre 12m	5.209.584
Crediti commerciali v/ Ricavi	0,28%
Flusso di Cassa Operativo (€)	-5.762.055
Indebitam. finanziario MT / Flusso di Cassa Operativo	-1,3
Rapporto Mezzi propri / Totale Passivo €	2,44%
PFN / PN	(5,4)
PFN/MOL	0,7
FCCR - Fixed Charge Coverage Ratio	-1,1
Posizione finanziaria BT €	(820.210)
Posizione finanziaria MT €	(2.848.919)
Posizione finanziaria netta €	(3.669.129)

si evince che rispetto al 2022 i ricavi si sono ridotti di €1.500.000,00 e ciò in dipendenza del cambiamento delle modalità d'acquisto del consumatore, che è più propenso verso l'acquisto attraverso i siti web, nonché dalla riduzione delle vendite sia presso i punti vendita, sia nell'e-commerce.



Per tale motivo la Società ha già messo in atto la strategia di diversificazione dei prodotti nel negozio virtuale da quelli disponibili sui punti vendita fisici.

Dall'altro, i costi di produzione, malgrado la riduzione dei ricavi, anziché ridursi in proporzione, si sono incrementati di oltre € 400.000,00, come sono aumentati gli interessi e gli oneri finanziari per oltre € 600.000,00. L'aggregato di queste voci porta ad una perdita di oltre € 5.000.000,00.

8. Le misure adottate dalla Paganini Roma

Dopo un'attenta analisi dei trend e delle preferenze dei consumatori e l'individuazione di ulteriori target di mercato in cui posizionarsi, come da Progetto di Piano di Risanamento (**all.12**)¹, la Società ha già avviato degli interventi finalizzati al contenimento dei costi, una rinegoziazione dei costi di produzione, relativamente al *private label*, rinegoziazione dei costi dei tempi di pagamento con i fornitori di merci e accessori con alcuni brand con bassa marginalità.

8.1 Gli interventi sulla gestione

Il *management* della Società ha individuato alcune aree, sulle quali sono stati eseguiti degli interventi diretti alla riduzione di costi ritenuti eccedenti.

Il procedimento ha avuto inizio già nel corso del 2022 con la riduzione del personale e già nel corrente anno si completeranno nelle seguenti aree, che consentirà una riduzione per complessivi **€ 842.000,00**:

➤ e-commerce	100.000
➤ consulenze	62.000
➤ utenze	70.000
➤ marketing	50.000
➤ manutenzioni	60.000
➤ H.R. (trasferte)	30.000
➤ Sistemi informativi	20.000
➤ Personale	450.000

Nel corso del 2025 la sede amministrativa verrà trasferita in una struttura alternativa di proprietà della Società vedendosi una eliminazione del costo di locazione attuale pari a circa € 10.000/mese (€ 120.000 annui). La concentrazione degli spazi prevederà una maggiore ottimizzazione delle unità operative.

Sono state riviste numerose collaborazioni con tutti quei *brand* che portavano ad avere una bassa marginalità. Gli stessi che erano risultati essere – allo stato attuale del mercato e del rapporto domanda offerta con i consumatori – poco appetibili per la clientela. Una maggiore marginalità sul prodotto *private* unitamente all'incremento dei ricavi determinerà un impatto sul costo del venduto pari a circa **-1.5%**.

La riorganizzazione e contestuale ottimizzazione dei flussi e processi lavorativi ha permesso la riduzione del 30% dei costi correlati al reparto di logistica interna. Nello specifico:

- La forza lavoro è stata ridotta di nr. 6 unità grazie al supporto di strumenti tecnici specifici;

¹ Si rimanda al Progetto di Piano allegato per una più completa ed esaustiva disamina.



- è stato possibile diminuire i costi dei servizi di spedizione e consegna esterni, internalizzando una risorsa dedicata al trasporto della merce;
- I nuovi accordi con i fornitori esterni del prodotto hanno permesso una revisione delle consegne delle merci, precedentemente suddivise in 70% presso il magazzino centrale ed il restante 30% presso i punti vendita ad oggi corretta con la proporzione inversa: il 70% presso i P.V. ed il restante 30% presso la sede centrale;
- I riassortimenti, che hanno inizialmente subito dei ritardi, sono stati compensati successivamente dalla possibilità di acquisto da parte del cliente dell'intero catalogo attraverso il servizio di vendita *on-line in store*;
- E' stato riorganizzato il magazzino *e-commerce*, precedentemente localizzato presso la sede centrale, e successivamente decentralizzato in 5 punti vendita strategici sul territorio nazionale, divenuti HUB logistici e supportati dalla forza lavoro già presente nei punti vendita di riferimento.

8.2 Dismissione punti vendita

La riorganizzazione passa anche attraverso la dismissione di punti vendita che, a seguito di approfondito esame, producono scarsa marginalità anche a causa degli elevati oneri locativi.

Alla fine del corrente anno 2024 saranno chiusi i seguenti punti vendita su Roma:

- via del Corso n. 502, riducendo costi per **€ 460.000,00**;
- viale Marconi n. 41, riducendo costi per **€ 54.000,00**;

Nel corso del 2025 saranno chiusi i seguenti ed ulteriori punti vendita:

- C.C. San Martino di Novara riducendo costi per **€ 140.000,00**;
- C.C. Metropoli Novate Milanese riducendo costi per **€ 107.000,00**.

Pertanto, completate le operazioni di chiusura, nel 2026 si avrà, a regime, una riduzione di costi pari a **€ 761.000,00**.

8.3 Cessione di beni immobili

Oltre a quanto evidenziato al precedente punto 2.4, la società ha intrapreso delle trattative per la cessione di alcuni beni immobili.

Sono in corso delle negoziazioni che riguardano i seguenti beni immobili strumentali siti nella città di Roma:

- Via Nomentana n.460-462-464-466 detenuto mediante contratto di leasing con Credit Agricole per € 566.800,00, con residuo di € 342.661,00 oltre al riscatto di € 56.615,83. Il valore stimato di cessione del contratto è pari ad € 600.000,00 circa con un ricavo per la società di circa **€ 200.000,00**;
- Via U. Ojetti n. 139. Il valore di cessione stimato è di € 2.000.000,00, con accollo da parte dell'acquirente del residuo mutuo pari a € 942.821,04, con un ricavato stimato di circa **€ 1.000.000,00**.

8.4 Apporto di nuova finanza

Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria i soci si sono dichiarati disponibili ad apportare nuove risorse finanziarie. La disponibilità è stata manifestata e sarà formalizzata nel corso



della procedura, condizionatamente alla conclusione degli accordi con i singoli creditori chirografari e privilegiati.

L'apporto economico è dato:

- dalla vendita di beni personali dei soci, il cui valore complessivo ammonta ad € **800.000,00**.
- dal conferimento di immobili della Nuvolari Immobiliare srl². È intenzione dei soci conferire gli immobili sotto indicati, con una operazione di scissione mediante scorporo (art. 2506 c.c.) a favore della beneficiaria Paganini Roma srl. Tale operazione, neutra fiscalmente, genererà in capo a quest'ultima una riserva di patrimonio netto pari al valore netto di conferimento. Inoltre, permetterà la realizzazione della vendita degli immobili direttamente dalla beneficiaria. L'operazione interesserà
 - a) Appartamento sito in Roma via Gargano n. 5 valore di mercato euro 550.000;
 - b) Appartamento sito in Roma via Dario Nicodemi n. 80 valore di mercato 250.000.

La differenza di circa € **400.000,00** verrà conferita mediante apporto di finanza da parte dei soci.

L'operazione di scissione potrà perfezionarsi ragionevolmente già nel corso del corrente anno, mentre le operazioni di cui ai precedenti punti 8.2 e 8.3 e dei due primi alinea del presente, prudenzialmente si ritiene possano essere concluse nel corso del 2025.

8.5 Gli interventi a livello industriale

La *governance* societaria, asserita la ricerca, da parte dei consumatori, di prodotti più accessibili dal punto di vista economico, ritiene:

- implementare la fascia di clienti: l'opportunità di espansione di segmento di mercato rivolgendosi a un pubblico più ampio, piuttosto che concentrarsi solo su una fascia di mercato medio-alta. Posizionarsi come un marchio accessibile e alla moda costituisce un mezzo per attrarre una gamma di clienti più vasta e diversificata.

- aumentare il target femminile: le donne rappresentano una parte significativa del mercato della moda, soprattutto perché più suscettibili alle tendenze e con una frequenza di acquisto più alta rispetto al segmento maschile. Obiettivo è quello di acquisire questo nuovo segmento di mercato espandendo *in store* e *online* la presenza di capi donna fino ad oggi presenti solo in 4 punti vendita (esclusivamente ad insegna Proj3ct).

- aumentare il target Gen-z: avendo come fascia di età di riferimento principale – con insegna Nuvolari, che caratterizza il 90% degli store della Paganini Roma s.r.l. - la fascia di età compresa tra i 25 e i 35 anni; obiettivo è quello di espandere e approfondire strategicamente la presenza nella target-audience che va dai 18 ai 24 anni che costituisce un'opportunità di crescita del segmento di riferimento.

- espandersi geograficamente: avendo una presenza di canali di vendita concentrata prevalentemente nel centro-Italia e nel nord-Italia obiettivo è l'ampliamento di mercato di

² Il capitale della Nuvolari Immobiliare Srl è di titolarità degli stessi soci della Paganini Roma Srl.



riferimento, in quelle regioni dove non sono presenti punti vendita fisici sia in Italia e alcuni Paesi al di fuori dei confini nazionali.

Nel breve-medio termine la strategia in particolar modo mira all'ampliamento del mercato di riferimento attraverso strategie di espansione geografica in regioni dove gli *stores* non sono presenti (e dove dunque il canale *online* è l'unico canale distributivo) nel panorama italiano, e nei principali paesi europei dove già attualmente si è avuto riscontro in termini di conversione (Francia, Germania, Svizzera).

- aumento della marginalità. La *challenge* principale dell'*e-commerce*, essendo multi brand, è senza dubbio la marginalità. Ancor più compressa che negli store fisici prevedendo costi di spedizione, logistiche interne di trasferimento presso hub interni, e costi di campagne *paid*. Per questi motivi nel tempo l'investimento preponderante (nel canale *google-ads* e *meta-ads*) ha portato ricavi alti ma scarse marginalità. A partire dagli ultimi mesi del 2023 la strategia è stata modificata: si è investito sulle SEO, con una figura specializzata che si occupa della ottimizzazione degli *script content* e *media content* del sito web, portando traffico organico (*non paid*) concentrando il budget delle campagne Google, investendo in alcuni mesi in acquisizione ed in altri in conversione, in base ai trend di mercato e alle stagionalità fisiologiche di settore.

- espandersi geograficamente per "newsletter", attraverso:

1. Segmentazione della Lista:

- Analisi dei dati demografici esistenti per identificare i segmenti di clientela più redditizi in nuovi mercati geografici.
- Suddivisione della lista della newsletter in segmenti basati su localizzazione geografica, preferenze di stile, comportamento di acquisto, ecc.

2. Contenuti Localizzati:

- Creazione dei contenuti per la newsletter che siano localizzati per i nuovi mercati, ad esempio offerte speciali per festività locali, eventi culturali o tendenze di moda specifiche della regione.
- Utilizzare la localizzazione del linguaggio e delle immagini per rendere i messaggi più pertinenti e coinvolgenti per il pubblico locale.

3. Offerte e Incentivi:

- Offrire incentivi speciali esclusivi per i nuovi abbonati provenienti da specifici mercati geografici, come sconti sul primo acquisto o spedizione gratuita.
- Utilizzazione della newsletter per promuovere eventi di lancio o aperture di nuovi negozi nelle nuove aree geografiche.

4. espandersi geografica per Organico:

1. Ottimizzazione SEO Locale:

- Ottimizzare il sito web e i contenuti per le ricerche locali utilizzando parole chiave e frasi pertinenti al nuovo mercato.
- Creazione di pagine di destinazione specifiche per i nuovi mercati, con informazioni sulle spedizioni, politiche di reso e altri dettagli rilevanti.

2. Contenuti Localizzati:



- Creazione contenuti sul blog che riflettano gli interessi e le esigenze dei consumatori nei nuovi mercati, come guide di stile locali, tendenze di moda e consigli di abbinamento.
- Promozione dei contenuti attraverso i social media e la newsletter per aumentare la visibilità organica del sito web.
- 3. **Backlink Locali:**
 - Collaborazione con siti web e blog locali per ottenere *backlink* di qualità che aumentino l'autorità del sito web nei nuovi mercati.
 - Partecipazione a eventi locali, fiere o conferenze per creare connessioni con influencer e altri operatori del settore nella regione target.
- 5. **espandersi geograficamente attraverso l'*Affiliate Marketing*:**
 1. **Ricerca di Partner Locali:**
 - Identificazione di potenziali partner di affiliazione locali, come blogger di moda, influencer e rivenditori online, nelle nuove regioni di interesse.
 - Valutazione dell'autorevolezza e la rilevanza dei potenziali partner di affiliazione per assicurarsi che siano in linea con la strategia di marca e di mercato.
 2. **Offerte Speciali per Affiliati:**
 - Offrire incentivi speciali per gli affiliati che promuovono i prodotti nei nuovi mercati, come commissioni più elevate o esclusive promozioni per il loro pubblico.
 - Fornire agli affiliati strumenti e risorse per facilitare la promozione dei prodotti, come kit di marketing, codici sconto personalizzati e contenuti creativi.
 3. **Monitoraggio e Ottimizzazione:**
 - Monitorare attentamente le prestazioni degli affiliati nei nuovi mercati e ottimizzare le strategie di marketing in base ai risultati.
 - Mantenere una comunicazione regolare con gli affiliati per fornire supporto e assistenza, nonché per identificare opportunità di crescita e collaborazione.

9. Situazione aggiornata al 31.5.2024

Per quanto attiene alla situazione patrimoniale e finanziaria aggiornata al 31 maggio 2024 (**all.13**) il dato disponibile, per quel che qui interessa, è il seguente:

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali	8.238.515
Immobilizzazioni materiali	5.284.461
Crediti verso clienti	95.014
Debiti verso fornitori	(11.225.929)
Attivo circolante (compreso magazzino)	11.789.223
Patrimonio netto	(785.259)
Disponibilità liquide	(1.202.025)
Depositi cauzionali	121.631
Debiti verso banche	(8.820.007)

Rendiconto finanziario



Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile d' esercizio	(570.408)
Interessi passivi	193.034
Accantonamenti al TFR	193.104
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	613.089
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	428.820
Incremento delle Rimanenze	(98.811)
Incremento dei Crediti	(64.884)
Incremento dei Debiti	1.067.832
Totale variazioni capitale circolante netto	912.564
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	558.910
Flusso finanziario della gestione reddituale	1.148.350
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(826.662)
Incremento delle disponibilità liquide	321.687

10. Il Piano finanziario previsionale

Il piano economico-finanziario per i successivi sei mesi.

L'evoluzione del contesto di riferimento registrata, dapprima, per gli effetti della crisi pandemica da Covid-19 e, successivamente, per i severi impatti della crisi russo-ucraina e i riflessi delle dinamiche inflazionistiche sul potere di spesa dei consumatori, ha imposto alla Società di aggiornare le previsioni del proprio *business plan*. In particolare, il *management* - registrata la contrazione del volume d'affari della stagione invernale 2023 - ha provveduto a rimodellare l'andamento economico dell'esercizio 2024, tenendo conto dei trend relativi alle vendite, nonché degli effetti economico-finanziari delle iniziative in corso.

All'esito di tale attività, e in ossequio al disposto di cui all'art. 17, co. 3, lett. b), CCII, la Società ha predisposto il seguente piano previsionale, il quale recepisce l'andamento registrato nel 2023 e, in coerenza alle dinamiche legate alla stagionalità di vendite e degli approvvigionamenti, ha sviluppato un piano economico e finanziario per i sei mesi successivi alla presentazione dell'istanza, come richiesto dalla norma.

I prospetti recepiscono l'effetto delle rimodulazioni di pagamento già oggetto di negoziazione da parte della Società, valorizzando le ulteriori possibili azioni correttive che potranno adottarsi in funzione dell'accesso alla composizione negoziata e degli strumenti disponibili nella detta procedura.

Il Conto Economico (**all.14**)



	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2025
	Luglio	Agosto	Settembre	ottobre	novembre	dicembre	Gennaio
Ricavi	€ 3.735.102,06	€ 2.627.463,25	€ 2.517.145,47	€ 3.068.532,02	€ 4.088.272,37	€ 6.666.441,07	€ 3.281.173,42
TOTALE RICAVI	€ 3.735.102,06	€ 2.627.463,25	€ 2.517.145,47	€ 3.068.532,02	€ 4.088.272,37	€ 6.666.441,07	€ 3.281.173,42
Costi Personale	€ 650.207,30	€ 650.207,30	€ 650.207,30	€ 650.207,30	€ 650.207,30	€ 1.300.414,60	€ 600.294,29
Professionisti	€ 8.133,00	€ 8.133,00	€ 8.133,00	€ 8.133,00	€ 8.133,00	€ 8.133,00	€ 8.133,00
Affitti	€ 538.097,41	€ 538.097,41	€ 538.097,41	€ 538.097,41	€ 538.097,41	€ 538.097,41	€ 535.101,67
Servizi vari	€ 292.800,15	€ 292.800,15	€ 292.800,15	€ 292.800,15	€ 292.800,15	€ 292.800,15	€ 231.361,83
Altri costi di gestione	€ 39.479,17	€ 39.479,17	€ 39.479,17	€ 39.479,17	€ 39.479,17	€ 39.479,17	€ 31.583,33
Materiali di consumo	€ 1.936.904,73	€ 1.375.285,34	€ 1.319.349,60	€ 1.538.080,69	€ 2.075.413,54	€ 2.703.216,67	€ 1.560.492,58
Variazione rimanenze						-€ 237.148,00	
TOTALE COSTI	€ 3.465.621,76	€ 2.904.002,37	€ 2.848.066,63	€ 3.066.797,72	€ 3.604.130,57	€ 4.644.993,00	€ 2.966.966,70
UTILE	€ 269.480,31	-€ 276.539,13	-€ 330.921,16	€ 1.734,30	€ 484.141,80	€ 2.021.448,06	€ 314.206,72

Il conto finanziario (all.15)



CONTO FINANZIARIO A SEI MESI							
	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 2025
RICAVI	4.027.848,18	2.952.521,00	2.828.555,00	3.313.311,00	4.504.158,00	7.491.183,00	3.148.993,00
DISPONIBILITA ANTICIPO POS	-	-	-	-	-	275.000,00	-
SALDO MERCE AI 23	- 144.567,20	- 92.607,01	- 52.013,14	- 3.151,20	- 3.151,20	- 410.000,00	- 301.557,88
MERCE PE 2024	- 2.551.964,31	- 1.532.893,82	- 1.106.145,41	- 640.488,67	- 488.518,06	-	- 995.538,75
ACCONTO MERCE AI 24/25	- 80.000,00	- 100.000,00	- 300.000,00	- 500.000,00	- 540.000,00	- 2.465.000,00	- 8.614,74
NOTE CREDITO FORNITORI + TAKE OFF							
SALDO MERCE PE 23							
ACCESSORI NUV C/IVA	- 82.323,08	- 40.335,00	- 40.335,00	- 40.335,00	- 40.335,00	- 40.335,00	- 33.514,61
ACCESSORI NUV S/IVA	- 29.104,00	- 14.552,00	- 14.552,00	- 14.552,00	- 14.552,00	-	-
BUSTE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE USCITE	- 2.887.958,59	- 1.780.387,83	- 1.513.045,55	- 1.198.526,88	- 1.086.556,26	- 2.915.335,00	- 1.339.225,98
ANTICIPO FORNITORI IN SCADENZA	44.876,95	- 97.895,00	- 95.552,88	18.480,74	680,00	- 410,00	- 101.915,62
Risultato Operativo Lordo	1.184.766,54	1.074.238,17	1.219.956,58	2.133.264,87	3.418.281,74	4.850.438,00	1.707.851,40
RETRIBUZIONI	- 638.234,09	- 1.039.722,35	- 612.093,00	- 621.074,00	- 571.837,00	- 851.837,00	- 443.256,20
PIANI DI RATEIZZAZIONE/benefit	- 20.321,60	- 17.671,03	- 17.671,03	- 17.671,03	- 20.321,59	- 17.671,03	- 17.346,03
TFR PAGATI							
CANONI LOCAZIONE	- 63.085,94	- 635.636,73	- 635.641,21	- 637.911,08	- 636.515,12	- 1.236.374,65	- 244.221,55
CANONI DILAZIONATI	- 364.990,51	-	-	-	-	-	-
CANONI NON PAGATI MESE PREC	- 486.566,59	- 52.623,00	- 52.623,00	- 69.623,00	- 61.588,58	- 446.848,56	- 172.295,24
IMP REG + FIDEJUSSIONI	- 23.310,65	- 7.606,61	- 5.111,24	- 21.988,90	- 1.725,69	- 1.266,71	- 1.830,96
CONSULENZE	- 25.781,31	- 8.919,36	- 8.919,36	- 16.404,95	- 8.919,36	- 8.919,36	- 18.074,00
GESTIONE ORDINARIA C/IVA	- 193.000,00	- 293.000,00	- 193.000,00	- 193.000,00	- 193.000,00	- 193.000,00	- 118.960,89
PRELIEVI PV + NOTA SPESE	-	-	-	-	-	-	-
ONERI FINANZIARI	- 21.000,00	- 21.000,00	- 21.000,00	- 21.000,00	- 21.000,00	- 21.000,00	- 13.180,68
LEASING	- 30.248,59	- 725,36	- 725,36	- 30.248,59	- 725,36	- 725,36	- 725,36
IMPOSTE COMUNE+ASSICURAZ P. V.	- 16.152,00	- 1.600,00	- 29.152,00	- 1.600,00	- 57.152,00	- 1.600,00	- 904,92
SOCI	-	-	-	-	-	-	-
MUTUI SVILUPPO	- 186.471,51	- 189.220,91	- 169.968,91	- 201.857,72	- 179.020,91	- 169.968,91	- 188.183,92
TASSE	-	-	-	-	-	-	-
Spese Manutenzione Ordinaria	-	-	-	-	-	-	-
IVA DEBITO 2024	-	-	-	-	-	- 800.000,00	-
RATEIZZAZIONI IVA ANNI PRECEDENTI	- 75.143,92	- 25.457,61	- 25.275,61	- 50.564,80	- 25.587,20	- 25.456,43	-
TOTALE INVESTIMENTI HOTEL	- 7.330,00	- 7.330,00	- 7.330,00	- 7.330,00	- 7.330,00	- 7.330,00	- 7.330,00
Totale	- 2.151.636,71	- 2.300.512,96	- 1.778.510,72	- 1.890.274,07	- 1.784.722,81	- 3.781.998,01	- 1.226.309,75
Risultato ante Imposte	- 966.870,17	- 1.226.274,79	- 558.554,14	242.990,80	1.633.558,93	1.068.439,99	481.541,65
rimborsi ecomm + debito v/nuvolari	- 2.000,00	- 2.000,00	- 2.000,00	- 2.000,00	- 2.000,00	- 2.000,00	- 8.321,08
RIMBOSRO ANTICIPO POS	-	-	-	-	-	- 275.000,00	-
C1BO	-	-	-	-	-	-	-
SALDO DI GESTIONE BANCA	- 968.870,17	- 1.228.274,79	- 560.554,14	240.990,80	1.631.558,93	791.439,99	473.220,57
SALDO PROGRESSIVO BANCA	- 1.936.637,48	- 3.164.912,27	- 3.725.466,41	- 3.484.475,62	- 1.852.916,69	- 1.061.476,70	- 967.767,30
FIDO DI CASSA	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
SALDO BANCA	- 536.637,48	- 1.764.912,27	- 2.325.466,41	- 2.084.475,62	- 452.916,69	338.523,30	432.232,70



11. Ipotesi di manovra e le proposte ai creditori

Dalla strategia come rappresentata nel Progetto di Piano, la Società ha sviluppato un *Business Plan* per gli anni 2024-2026 (all.16)³, tenuto conto della dei flussi derivanti sia dall'attività caratteristica di commercializzazione che di quella di ristorazione e che, accompagnati dalla riduzione dei costi di gestione, della dismissione dei punti vendita alla fine del 2024 (i cui effetti si avranno nel 2025) e nel 2025 (i cui effetti si verificheranno nel corso del 2026) con riduzione di costi operativi, la riduzione degli oneri finanziari dipendenti dalla cessione dei beni strumentali, associata dai presumibili ricavi delle vendite di questi ultimi beni per € 1.200.000,00 e i beni immobili dei soci e della Nuvolari Immobiliare (nuova finanza) per € 1.200.000,00 si evince la ragionevole certezza di superare l'attuale situazione di squilibrio, attraverso un adeguato processo negoziale con i propri creditori per finalizzare una delle opzioni di cui all'art. 23 CCII.

Fermo restando che la Società adempierà nei confronti dei propri fornitori, locatori e concedenti i rami d'azienda alle obbligazioni dell'attività corrente.

Di seguito, in ogni caso, viene riportato il prospetto dei ricavi e dei costi, e quello del Margine Operativo Lordo per un arco temporale più ampio, fino al 2029.

		2024	2025	2026	2027	2028	2029
Ricavi		38.984.239	39.374.081	40.161.563	41.768.025	43.438.746	45.176.295
Costi di produzione		38.418.522	37.046.057	37.706.076	38.460.212	39.229.416	40.140.376

MOL per Regione	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Abruzzo	29.478,33	112.315,14	114.972,33	117.271,77	119.617,20	122.009,54
Lombardia	6.939,71	23.773,86	24.336,31	24.823,03	25.319,49	25.825,87
Lazio	495.974,50	1.889.708,65	1.934.416,02	1.978.878,10	2.018.355,66	2.058.722,77
Liguria	11.800,46	44.960,83	46.024,53	46.945,02	46.945,02	47.883,92
Toscana	8.237,76	31.386,61	32.129,17	32.771,75	33.427,18	34.095,72
Romagna	2.208,88	8.416,05	8.615,16	8.787,46	8.963,21	9.142,47
Piemonte	11.777,37	44.872,86	45.934,48	46.853,17	47.790,23	48.746,03
TOTALE	568.441,01	2.157.459,00	2.208.454,00	2.258.357,30	2.302.445,99	2.348.455,32

³ Il Business plan è stato sviluppato per il periodo 2024 – 2026 che viene allegato al presente ricorso ed al quale si rimanda per economicità.



Riduzione costi operativi	Anno		Importo
Costi di gestione	2024		842.000,00
Dismissioni punti vendita	2025		514.000,00
	2026		247.000,00
Riduzione oneri finanziari			
Vendita immobili	2025		1.342.097,87
Totale			2.945.097,87

Ricavato vendita immobili			Importo
Via Nomentana			200.000,00
Via U. Ojetti			1.000.000,00
Totale			1.200.000,00

Nuova finanza			Importo
Cessione beni personali soci			800.000,00
Apporto immobili Nuvolari			400.000,00
Totale			1.200.000,00

11. La richiesta di misure di protezione e di misure cautelari

11.1. Misure protettive richieste dalla Paganini Roma.

In sede di presentazione dell'istanza di nomina presso la piattaforma telematica la Paganini Roma srl ha precisato che intendeva avvalersi delle misure protettive di cui agli artt. 18 e 19 CCII; tali misure si ritengono funzionali alla salvaguardia del patrimonio della Società per il periodo strettamente necessario alla conduzione delle trattative con l'ausilio dell'Esperto, allo scopo di consentire la più utile prosecuzione delle trattative con i creditori, compresi gli istituti di credito. La Paganini Roma intende, pertanto, richiedere la conferma di misure protettive con efficacia *erga omnes*, ossia nei riguardi della generalità dei propri creditori.

Tale richiesta si giustifica in considerazione della particolare tipologia di risanamento prospettata nel Progetto di Piano. È evidente che, vista la complessità delle interlocuzioni, le trattative potrebbero essere pregiudicate a causa di iniziative di creditori. Per tale ragione, appare più utile e funzionale alla conduzione delle negoziazioni la concessione di una protezione generale, anziché di una protezione che riguardi solamente singoli creditori, con il rischio che altri di essi, non soggetti alle misure protettive, possano avviare nei confronti della Società azioni tali da pregiudicare la buona riuscita delle trattative.

Sull'ammissibilità di misure protettive *erga omnes* e sulla natura preventiva della protezione accordata dalla norma si è più volte espressa la giurisprudenza di merito ⁴.

⁴ Sul punto: Trib. Milano 27 febbraio 2022, in *Il Fallimento*, 2022, 1091, secondo cui "le misure protettive del patrimonio hanno ex lege effetto automatico generalizzato verso tutti i creditori, esclusi i lavoratori, a partire dal giorno di



La Società, stante quanto sopra, con il presente ricorso richiede - per la durata massima di 120 giorni come previsto dall'art. 19, c.4, CCII, con riserva di chiederne la proroga in presenza dei relativi presupposti - la conferma delle seguenti misure protettive:

- a) il divieto, rivolto a tutti i creditori sociali, di acquisire diritti di prelazione se non concordati con l'imprenditore, ex art. 18, c.1, CCII;
- b) il divieto, rivolto a tutti i creditori sociali, di iniziare o proseguire azioni esecutive (comprese quelle di sfratto e restituzione di rami d'azienda) ⁵ o cautelari sul patrimonio della Società e sui beni e diritti attraverso i quali è esercitata l'attività di impresa, ex art. 18, c.1, CCII;
- c) il riconoscimento e la conferma che, ai sensi dell'art. 18, c.4, CCII, dal giorno della pubblicazione dell'istanza e fino alla conclusione delle trattative o all'archiviazione dell'istanza di composizione negoziata, la sentenza di apertura della liquidazione giudiziale o di accertamento dello stato di insolvenza non può essere pronunciata, salvo che il tribunale disponga la revoca delle misure protettive;
- d) il divieto, rivolto a tutti i creditori sociali nei cui confronti operano le misure protettive, di rifiutare l'adempimento dei contratti pendenti o provocarne la risoluzione, nonché il divieto di anticiparne la scadenza o modificarli in danno dell'imprenditore per il solo fatto del mancato pagamento di crediti anteriori rispetto alla pubblicazione dell'istanza, ex art. 18, c.5, CCII.

In tale contesto rientrano anche gli istituti bancari che hanno concesso i finanziamenti, **sino a revoca**, per fidi di cassa, per anticipo fatture forniture Italia, per anticipo fatture forniture estero, per anticipo pos.

Nello specifico:

➤ Fidi di cassa accordati per gli indicati importi

- BPM	€ 50.000,00
- Banco Desio	€ 200.000,00
- Banca del Fucino	€ 100.000,00
- Monte Paschi Siena	€ 500.000,00

pubblicazione dell'istanza di nomina dell'esperto nel registro delle imprese, come disposto dall'art. 6 comma I. D.L. n. 118 del 2021, e che esse possono essere limitate dal giudice, su richiesta dell'imprenditore e sentito l'esperto, a determinati creditori o categorie di creditori, secondo la previsione dell'art. 7 comma 4: si tratta di una facoltà, non di un obbligo dell'imprenditore, che dunque ben può chiederne la conferma erga omnes"; nello stesso senso: Trib. Salerno 10 maggio 2022, Est. Jachia, Trib. Genova 6 febbraio 2023 e Trib. Torino 17 ottobre 2023, tutte in Diritto della crisi.it, Trib. Reggio Emilia 27 settembre 2023, in ilcaso.it, Trib. Padova ordinanze rese in data 25 febbraio 2022 e 20 luglio 2022, entrambe in DeJure, nonché in data 3 giugno 2022, Est. Sabino in ilcaso.it, Tribunale di Bergamo, 5 aprile 2022, Est. Fuzio, accogliendo la tesi del Tribunale di Milano e Padova, aggiunge "[...] Infine, va posto in rilievo che l'utilità di un'applicazione generalizzata delle misure protettive va riportata anche alla tipologia del piano di risanamento e di composizione negoziata prospettato dal debitore cosicché laddove, come nel caso di specie il piano preveda, ai fini del risanamento, l'impiego di tutte le risorse aziendali, appare evidente che solo un provvedimento di protezione generalizzata rende possibile l'adempimento del piano medesimo e l'esito positivo della composizione negoziata"; da ultimo Trib. Roma 3.5.2024, Est. Cardinali.

⁵ Secondo Trib. Asti, 3 marzo 2022, in ilcaso.it "La disposizione in esame estende dunque espressamente il divieto di avviare o proseguire azioni esecutive o cautelari anche ai beni, non facenti parte del patrimonio dell'imprenditore, "con i quali viene esercitata l'attività d'impresa" e tra questi appaiono ragionevolmente da includersi gli immobili presso cui viene esercitata l'impresa, a maggior ragione se si considera l'importanza che riveste il luogo di insediamento dell'attività ai fini della sua prosecuzione e della salvaguardia del valore dell'azienda. La conferma delle misure protettive e in particolare il divieto di avviare la procedura di rilascio dell'immobile in questione appare pertanto funzionale allo svolgimento delle trattative con i creditori, nonché con la stessa proprietaria e con l'attuale conduttrice dell'immobile, finalizzate al raggiungimento di un accordo che consenta il risanamento dell'impresa e la prosecuzione dell'attività».



- Intesa San Paolo € 300.000,00
- Unicredit € 450.000,00
- Banca Sella € 100.000,00

- Anticipo fornitori Italia accordato per gli indicati importi
 - Banco Popolare Milano € 250.000,00
 - Unicredit € 200.000,00

- Anticipo fornitori esteri accordato per gli indicati importi
 - Banca Desio € 250.000,00
 - Intesa San Paolo € 200.000,00
 - Unicredit € 400.000,00

- Anticipo Pos
 - Intesa Sanpaolo € 275.000,00
 - BPM € 250.000,00
 - Banca Sella € 500.000,00
 - MPS € 500.000,00

Circa gli effetti della detta norma, la giurisprudenza di merito ha evidenziato come la stessa abbia *“portata generale e si applica anche agli istituti bancari, ragione per cui laddove l'imprenditore si avvalga delle misure protettive deve ritenersi che anche le banche, al pari di tutti gli altri contraenti/creditori, siano soggette alle limitazioni dell'esercizio unilaterale dei diritti derivanti dai contratti sottoscritti, anche laddove questi siano contratti di finanziamento che non hanno trovato completa esecuzione”*⁶.

Si evidenzia che alla data di presentazione dell'istanza di ammissione e del presente ricorso non sono pendenti procedure esecutive e cautelari.

11.2 La sussistenza dei requisiti del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*

Da quanto sopra illustrato risulta evidente la sussistenza dei presupposti del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora* necessari ai fini della conferma delle misure protettive, nonché per l'adozione delle misure cautelari.

Quanto al presupposto del *fumus boni iuris*, lo stesso si ravvisa nella sussistenza di una ragionevole prospettiva di risanamento dell'impresa: più nel dettaglio, è richiesto al tribunale competente di accertare *“positivamente la sussistenza di un percorso di trattative potenzialmente idoneo a superare lo squilibrio patrimoniale, economico e finanziario in cui versa l'impresa”*⁷.

⁶ Trib. Padova, 25 settembre 2023, in ilcaso.it e Dirittodellacrisi.it. In argomento Trib. Milano 30 marzo 2023, in Diritto della crisi.it ha ritenuto che il legislatore abbia previsto, in sede di composizione negoziata, una *“inibitoria dei poteri di autotutela negoziale dei creditori a salvaguardia della continuità aziendale dell'impresa debitrice”*.

⁷ Trib. Catania 25 luglio 2022, in Dirittodellacrisi.it, secondo cui *“[...]l'identità delle informazioni che l'esperto è chiamato a rendere al tribunale lascia intendere l'esistenza di un comune nucleo alle due tipologie di misure, nucleo che può rinvenirsi nel fumus di ragionevole perseguibilità del risanamento grazie alle trattative che l'imprenditore si prefigge di porre in essere (che costituisce il presupposto in sé indefettibile per l'accesso al percorso della composizione negoziata) da un lato, e la proporzionalità delle stesse rispetto alla posizione dei creditori destinatari (e ciò in linea col limite mobile dell'equo contemperamento degli interessi secondo il principio di buona fede e correttezza che deve improntare tutto il percorso di composizione negoziata ex art. 4 co. 4 d.l.) dall'altro”*, Trib. Frosinone 8.9.2023, secondi cui *“... Al riguardo*



A tal fine si richiama quanto esposto al punto 8 in merito alle iniziative strategiche e agli obiettivi che la Società intende perseguire in funzione del proprio risanamento, evidenziandosi, al contempo, come tali iniziative siano in parte già state avviate dalla Società.

Risulta sussistere, altresì, il requisito del *periculum in mora*. Senza la conferma delle misure protettive e la concessione delle misure cautelari il *business* caratteristico e, conseguentemente, le prospettive di risanamento dell'impresa, potrebbero esserne pregiudicati. Invero:

- (i) laddove uno o più fornitori, locatori di immobili, i concedenti di rami d'azienda ed i consorzi di gestione dei Centri Commerciali dovessero richiedere l'escussione di garanzie, comprese quelle bancarie rilasciate a servizio dei rapporti contrattuali, ne conseguirebbero gravi ripercussioni in capo alla solidità dell'intero progetto di risanamento;
- (ii) laddove uno o più fornitori dovessero rifiutare l'approvvigionamento dei beni verrebbe causato un grave danno per la prosecuzione dell'impresa;
- (iii) un'eventuale perdita di disponibilità di una o più *location* immobiliari genererebbe un grave danno per la Società sia in termini di prosecuzione dell'attività caratteristica della stessa (basata sulla diffusione territoriale dei diversi punti vendita) sia con riferimento agli obiettivi di cui al Progetto di Piano che risentirebbero di una sensibile diminuzione delle risorse disponibili;

Alla luce di quanto esposto in merito alla specificità dell'attività della Paganini Roma, è necessario che la protezione ricomprenda tanto il patrimonio dell'impresa che i beni e diritti sottesi all'esercizio della stessa (i.e. le *location*, rami d'aziende, i beni dei brand commercializzati), che concorrono al ciclo economico della Società.

11.3 Misure cautelari richieste dalla Paganini Roma

Al solo ed esclusivo scopo di (i) garantire la continuità aziendale e (ii) consentire una proficua negoziazione con i creditori nel corso del procedimento di composizione, la Paganini Roma intende richiedere la concessione di misure cautelari ex art. 19 CCII. L'art. 2, lett. q) del CCII definisce le misure cautelari quei "*provvedimenti cautelari emessi dal giudice competente a tutela del patrimonio o dell'impresa del debitore, che appaiano secondo le circostanze più idonei ad assicurare provvisoriamente il buon esito delle trattative*". Nell'ambito della composizione negoziata, l'art. 19, c.1, CCII specifica come tali provvedimenti debbano risultare "*necessari per condurre a termine le trattative*".

Oltre quanto sopra, non bisogna omettere di ricordare l'art. 12, c.2, CCII che prevede che il fine delle trattative è quello di consentire all'impresa e ai creditori della stessa di "*individuare una soluzione per il superamento delle condizioni*" di squilibrio che hanno determinato l'accesso alla composizione negoziata.

ritiene il Tribunale che, in ragione di quanto detto, non sia ipotizzabile un giudizio come quello previsto, ad esempio, nell'ambito del concordato preventivo: in assenza di un piano definitivo e della connessa attestazione, infatti, difetterebbero molti dei dati da porre a sostegno di quel giudizio. Se così è, il Tribunale deve verificare la concreta prospettiva di risanamento sulla base di un progetto di piano, il quale va prodotto e deve delineare quantomeno l'obiettivo di fondo che si intende perseguire, nonché le linee principali degli interventi che l'impresa intende assumere, accertando che detta prospettiva non appaia manifestamente irrealizzabile".



Non v'è dubbio che tra le “misure cautelari” che l'imprenditore potrebbe richiedere rientrano tutti quei provvedimenti che consentano al medesimo di perseguire quegli obiettivi che si è prefissato con l'accesso alla composizione negoziata con l'assistenza dell'esperto indipendente. Tra questi obiettivi, nel caso che qui ci occupa, assume rilievo la prosecuzione dell'attività; ciò, in particolare, al fine di evitare le risoluzioni in danno dei vari contratti di locazione e/o affitto d'azienda che la Società ha stipulato.

Di seguito vengono indicate le garanzie fideiussorie in essere, di cui viene allegato un prospetto riepilogativo come **all.9)** su cui si evidenzia:

11.3.1 i contratti di finanziamento in essere con garanzie del Medio Credito Centrale (di cui ai contratti sub **all.10a, 10b, 10c, 10d,10e,10f, 10g)**:

1 - BPM	per	€ 1.200.000,00	del 17.06.2020
2 - BANCA DESIO	per	€ 1.000.000,00	del 24.06.2020
3 - BANCA DESIO	per	€ 300.000,00	del 24.06.2020
4 - CREDIT AGRICOLE	per	€ 500.000,00	del 20.01.2021
5 - MPS	per	€ 275.000,00	del 29.10.2021
6 - MPS	per	€ 625.000,00	del 20.10.2021
7 - BANCA SELLA	per	€ 300.000,00	del 21.11.2019
8 - INTESA SANPAOLO	per	€ 900.000,00	del 07.10.2020
9 - INTESA SANPAOLO	per	€ 475.000,00	del 01.04.2022
10- UNICREDIT	per	€ 900.000,00	del 19.08.2021
11- UNICREDIT	per	€ 600.000,00	del 19.12.2018
12 - UNICREDIT	per	€ 200.000,00	del 08.08.2022
13 - BANCA DESIO	per	€ 500.000,00	del 07.08.2020
14 - BANCA VALSABINA	per	€ 500.000,00	del 09.08.2023
15- BANCA DEL FUCINO	per	€ 400.000,00	del 13.12.2023;

11.3.2. in relazione del finanziamento con garanzia SACE):

BCC di Roma per € 500.000,00 del 20.01.2021 (**all.11**).

11.3.3 le seguenti fideiussioni bancarie emesse a favore dei locatori e dei concedenti i rami d'azienda (beneficiari) in cui è parte la Paganini Roma (**all.17a - 17b**)

Rilasciate da BPM

<i>Beneficiario</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Importo</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Contratto</i>
Gemma srl	loft PROJECT	123.525,00	01/02/2027	150180372
Operatori Roma Est	loft PROJECT	13.725,00	01/02/2027	150180633
Le Terrazze Shopping center	Le Terrazze	70.414,71	20/09/2027	90020336



Saicep	Corso	70.000,00	10/08/2029	150145714
Gemma srl	Roma Est	132.675,00	30/09/2025	90020373
Gemma srl	Roma Est	14.741,00	30/09/2025	90020374
Consorzio	Tiburtino	7.905,00	31/10/2024	150165531
L.S.G.I	Aprilia	46.500,00	07/06/2025	89237
L.S.G.I	Euroma due	70.550,00	02/08/2025	89241
Nisa srl	Rimini	60.000,00	28/07/2026	90020333
Cibele Uno	Leonardo	67.000,00	21/07/2026	09007788/90020362
Cibele Uno	Leonardo	15.000,00	21/07/2026	09007788/90020361
L.S.G.I ITALIA 6	Adriatico	32.000,00	11/12/2027	150153486

Rilasciate da Intesa Sanpaolo

Galleria Porta di Roma	Porta di Roma	€ 163.500,00	15/01/2025	620406
Frezza	Montesacro	€ 75.000,00	31/10/2025	512444
Megalo Shopping center	Megalo	€ 71.250,00	15/09/2026	479591
Shopville Le gru	Torino	€ 71.820,00	31/01/2024	562588
LSGI ITALIA	Novara	€ 38.000,00	16/10/2025	512436

Rilasciate da Unicredit

ELLE 14	DA VINCI	€ 103.354,33	31/03/2026	460011744936
CABUD SRL	VIA TUSCOLANA 1222	€ 51.000,00	30/06/2026	460011744935
PARSEC 6 SPA	MAX NUV	€ 95.448,73	26/06/2026	460011744938
PARSEC 6 SPA	MAX PRJ	€ 117.019,35	26/06/2026	460011744939
SED PIAZZA	BOCCEA	€ 30.000,00	31/08/2027	460011764183
SHOPVILLE GRAN RENO	GRAN RENO	€ 73.810,00	16/12/2030	460011785359
PERSEO	PESCARA	€ 54.000,00	01/07/2027	460011764184
DWS	VALMONTONE	€ 60.030,00	31/12/2024	460011798856

Rilasciate da Banca Sella

Fiumaranuova srl	Fiumara	€ 69.750,00	17/10/2028	2016012097
ROCCIA (ALBERGO)	ALBERGO	€ 20.000,00	31/12/2026	2018014178
BLO	NAVE DE VERO	€ 69.200,00	31/10/2024	2019016773
Immobiliare Galleria Commerciale	VALVIBRATA	€ 46.200,00	30/09/2024	2019016625
DABUSH	TUSCOLANA 815	€ 39.000,00	10/03/2025	
GESTIONE UNO SRL	DIMA	€ 35.990,00	17/11/2027	2022019577
GESTIONE UNO SRL	DIMA	€ 11.750,00	17/11/2027	2022019576
TEA SPA	ARESE	€ 72.590,00	31/03/2026	

Rilasciate da MPS



GRAN ROMA COMM SRL	NUVOLARI 21	€ 78.067,00	16/05/2029	7043201
VALVERONA ADIGE0	VERONA	€ 52.665,94	31/12/2025	7045501
MONDO JUVE	MONDO JUVE	€ 7.000,00	06/03/2025	7041201
MONDO JUVE	MONDO JUVE	€ 33.000,00	06/03/2025	7041301
MARCONI	MARCONI	€ 39.000,00	30/06/2029	7046601
BASSANI CORSO SEMPIONE	MONTESACRO	€ 24.000,00	29/02/2024	7042301
IMMOBILIARE 2011 SRL	I GIGLI	€ 40.000,00	29/11/2026	7043701
IMMOBILIARE 2011 SRL	I GIGLI	€ 120.000,00	29/11/2026	7044001
VALLE AURELI MALL	NUVOLARI + PRJ	€ 137.734,60	28/10/2026	7045301

È evidente il rischio di eventuali iniziative da parte dei singoli contraenti (**all.19**) di escussione delle garanzie rilasciate nei loro confronti, per il mancato pagamento dei canoni di locazione o affitto d'azienda (specificati nell'**all.20**), costituiscono un grave e concreto freno alla prosecuzione e ai rinnovi dei rapporti contrattuali sottostanti, pregiudicando la continuità aziendale. Come è facile immaginarsi, nonostante ci sia il divieto ex art. 18, c.5, CCII, è verosimile che l'accesso alla composizione negoziata possa ingenerare un timore di vedere inadempite le obbligazioni della Paganini Roma. L'escussione di garanzie - in assenza di una misura che inibisca i garanti dal procedere al pagamento - imporrebbe alla Società di eccipirne, ove necessario, la mancanza di presupposti in sede contenziosa con aggravio di tempo e spese.

Nell'ipotesi in cui dovessero essere escusse le garanzie, il pregiudizio è ravvisabile:

- (i) in merito alle Garanzie Medio Credito Centrale e SACE, il rischio di iniziative da parte degli istituti bancari ed escussione delle garanzie nei confronti del Medio Credito Centrale e SACE, in dipendenza della circostanza che il Progetto di Piano ipotizza un riscadenzamento integrale delle posizioni a medio-lungo termine in mancanza di idonei accordi di moratoria;
- (ii) in merito alle fideiussioni nei confronti dei locatori e concedenti i rami d'azienda, in dipendenza: (a) dei pregressi ritardi della Paganini Roma nella corresponsione dei canoni di locazione/affitto (come da elenco dei creditori prodotto); nonché (b) del fatto che le citate fideiussioni risultino con clausola "a prima richiesta", imponendo agli istituti garanti il pagamento per il semplice fatto che vengono escusse.

A corollario di quanto sopra il panorama prospettabile si potrebbe riassumere, per ciascun tipo di garanzia:

- 1) dall'escussione e successivo pagamento delle fideiussioni: (i) la maturazione di consistenti crediti di regresso da parte dei garanti e/o eventuali controgaranti; (ii) la difficoltà – ovvero l'impossibilità - di ottenere nuove garanzie; (iii) la risoluzione dei contratti sottostanti;
- 2) dall'escussione delle garanzie MCC e SACE deriverebbe un aggravamento del passivo, data la natura privilegiata del credito, con conseguente esclusione dalle trattative degli istituti di credito di riferimento.

Ciò metterebbe a repentaglio la stessa continuità aziendale che, invece, verrebbe mantenuta in caso di provvisoria inibitoria ad escutere le garanzie. La conferma delle misure



protettive e la concessione delle misure cautelari richieste si presentano, si presentano come funzionali alle trattative, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di risanamento.

Sulla opportunità di inibitoria ad escutere le garanzie si è espressa la giurisprudenza di merito che sul punto è intervenuta statuendo che *“appaiono necessari e funzionali alla conduzione e favorevole conclusione delle trattative in corso, anche per il rilievo che la mancata adozione dei provvedimenti richiesti, le escussioni delle garanzie e la revoca della licenza concessa [...] comporterebbero l'irrimediabile dispersione dei valori aziendali e vanificherebbero l'auspicabile risanamento dell'attività d'impresa”*. Le misure appaiono necessarie *“al fine di assicurare la protezione del patrimonio societario dalle iniziative individuali promosse da un singolo creditore, ciò nell'interesse di tutto il ceto creditorio, evitando che le iniziative individuali possano compromettere il buon esito della procedura di composizione negoziata della crisi”*⁸.

Si ritiene, altresì, sussistente il principio della proporzionalità tra le misure richieste e il “sacrificio” dei creditori, trattandosi di misure provvisorie dirette a consentire il regolare svolgimento delle trattative e per la sola durata delle stesse. E il sacrificio è solo temporaneo; infatti, recita l'art. 19 c.6, CCII, *“Su istanza dell'imprenditore, di uno o più creditori o su segnalazione dell'esperto, il giudice che ha emesso i provvedimenti di cui al comma 4 può, in qualunque momento, sentite le parti interessate, e in ogni caso a seguito dell'archiviazione dell'istanza ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 8, revocare le misure protettive e cautelari, o abbreviarne la durata, quando esse non soddisfano l'obiettivo di assicurare il buon esito delle trattative o appaiono sproporzionate rispetto al pregiudizio arrecato ai creditori istanti”*.

11.4 Sulla notifica del ricorso e del decreto di fissazione udienza

La Paganini Roma ha formulato richiesta di conferma delle misure protettive *erga omnes*. Nel caso di specie, come già sopra detto, alcuno dei creditori ha “minacciato” e/o iniziato procedure esecutive e cautelari sul patrimonio della Società.

Secondo gli orientamenti della giurisprudenza di merito non appare necessaria la notifica del ricorso alla generalità dei creditori. Invero, è stata riconosciuta la qualifica di contraddittori: (a) ai soli creditori che abbiano intrapreso azioni esecutive o cautelari già in corso alla data di avvio della composizione negoziata; (b) ai creditori che alla data di presentazione dell'istanza non si siano ancora attivati ma abbiano minacciato formalmente di farlo, attraverso la notifica dell'atto di precetto; (c) a quelli che abbiano già presentato istanza di apertura della liquidazione giudiziale; (d) ai primi dieci creditori per ammontare come risultanti dall'elenco di cui all'art. 19, co. 2, lett. c) CCII.

In alcuni casi, ai fini dell'instaurazione del contraddittorio in ipotesi di richiesta di misure protettive *erga omnes*, è stata ritenuta sufficiente la notificazione del ricorso e del decreto nei soli confronti dei primi dieci creditori per ammontare, ovvero nei confronti di quei creditori che avessero intrapreso iniziative esecutive o cautelari.

Pertanto, ad avviso della Paganini Roma, nel caso che qui ci occupa, in dipendenza **che nessuno dei creditori ha intrapreso azioni esecutive** e potrebbe risultare idonea la notifica oltre che all'Esperto nominato, fatta salva ogni migliore valutazione da parte del Tribunale adito in ordine all'opportunità di provvedere alla notificazione nei confronti di altri

⁸ Trib. Torino, 5.12.2023, in Dirittodellacrisi.it.



ulteriori parti interessate per le quali si dovesse reputare opportuna l'instaurazione del contraddittorio, nei confronti:

- (i) dei primi dieci creditori per ammontare, come risultanti dall'elenco depositato (**all.18**).
- (ii) dei Creditori garantiti Medio Credito Centrale e SACE, dei beneficiari e dei garanti destinatari delle misure cautelari richieste.

Alla luce di quanto sopra, la Paganini Roma Srl

CHIEDE

All'III.mo Tribunale di Roma, previa fissazione dell'udienza nel termine di Legge, di voler, sentite le parti e l'Esperto incaricato dott. Walter Bravetti chiamato ad esprimere il proprio parere:

in via principale:

previa indicazione dei soggetti nei cui confronti dovrà procedersi alla notifica del presente ricorso e, nel caso ritenesse di dover dar corso alla notifica nei confronti della generalità dei creditori, precisare le relative modalità di notifica;

A) confermare per un periodo di tempo pari a 120 giorni, ovvero per quel diverso periodo di tempo ritenuto di giustizia e salvo proroga, l'applicazione delle richieste misure protettive e segnatamente, il divieto rivolto a tutti i creditori sociali:

- acquisire diritti di prelazione se non concordati con l'imprenditore, ex art. 18, c.1, CCII;
- iniziare o proseguire azioni esecutive (ivi comprese quelle di sfratto) o cautelari sul patrimonio della Società e sui beni e diritti attraverso i quali è esercitata l'attività di impresa, ex art. 18, c.1, CCII;

ferma restando la necessità che continuino ad operare gli effetti legali automaticamente conseguenti al deposito dell'istanza di nomina dell'Esperto con contestuale richiesta di misure protettive, ovvero:

- il riconoscimento e la conferma che dal giorno della pubblicazione dell'istanza di cui all'art. 18, c.1, CCII e fino alla conclusione delle trattative o all'archiviazione dell'istanza di composizione negoziata, la sentenza di apertura della liquidazione giudiziale o di accertamento dello stato di insolvenza non può essere pronunciata, salvo che il Tribunale disponga la revoca delle misure protettive;

- il divieto, rivolto a tutti i creditori sociali nei cui confronti operano le misure protettive, di rifiutare l'adempimento dei contratti pendenti o provocarne la risoluzione, nonché il divieto di anticiparne la scadenza o modificarli in danno dell'imprenditore per il solo fatto del mancato pagamento di crediti anteriori rispetto alla pubblicazione dell'istanza, ex art. 18, c.5, CCII, compresi i contratti di affidamento, anticipazioni fatture Italia, anticipazioni fatture estero, anticipo pos, descritte sub 11.1 lettera d) nei confronti di BPM, Banco Desio, Banca del Fucino, Banca Desio; Monte Paschi Siena; Credit Agricole, Intesa San Paolo, Unicredit, Banca Sella;



- B** - in via subordinata concedere e/o confermare le misure protettive nei limiti e con le modalità che saranno ritenute più idonee ad assicurare il buon andamento delle trattative in pendenza della composizione negoziata;
- C** - concedere *inaudita altera parte* ai sensi dell'art. 669-sexies, co. 2, c.p.c., ovvero, in subordine, previa fissazione dell'udienza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19, c. 3, CCII, le seguenti misure cautelari, per l'intera durata delle trattative o per il diverso termine che sarà ritenuto di giustizia:
- inibizione nei confronti dei Creditori Garantiti Medio Credito Centrale e SACE di escutere le Garanzie Medio Credito Centrale e SACE come descritte in narrativa sub 6 e di cui all'allegato 9 e, nello specifico Banco Popolare di Milano, Banco Desio, Credit Agricole, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Monte dei Paschi di Siena, Banca Sella, Intesa Sanpaolo, Unicredit; Banca Valsabina, Banca del Fucino;
 - inibizione nei confronti di Medio Credito Centrale e SACE di disporre pagamenti in forza delle garanzie, come descritte in narrativa sub 11.3.1 e 11.3.2 e di cui agli allegati 10a e 10b e 11 e nello specifico nello specifico Banco Popolare di Milano, Banco Desio, Credit Agricole, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Monte dei Paschi di Siena, Banca Sella, Intesa Sanpaolo, Unicredit; Banca Valsabina, Banca del Fucino;
 - inibizione nei confronti dei beneficiari locatori e concedenti in affitto i rami d'azienda di escutere le fideiussioni come descritte in narrativa sub 11.3.3 di cui all'allegato 20, e nello specifico Parsec 6 srl, Valleaurelia Mall srl ; Gemma srl, Immobiliare 2011 srl; Galleria Commerciale Porta di Roma Spa; Elle 14 srl, Campi di Vinovo srl; Gestione Cave Doganella srl; DWS Grundbesitz GMBH; LSGI Italia 6 Spa; Megalò Shopping Center srl; Investire SGR Spa; Nisa Srl; Vas Verona Adige Shopping Srl; Tea Spa; Klecar Italia SA; Shopville Granreno Srl; GranRoma Commerciale Srl; RE.GE.IM. Spa; Immobiliare Gallerie Commerciali Spa; Fiumaranuova Srl; Gestioni Uno srl; Le Terrazze Shopping Center 1 Srl; Perseo GEIE; Cabud Srl; Saicep Srl; Consorzio Esercenti CC Shopville Le Gru; Investimento Immobiliare Spa; Consorzio Operatori Bufalotta; Mobilificio Ascani di Fabrizio Ascani & C. Sas; Roncadelle Shopping Center Srl; Consorzio Esercenti Centro Commerciale Nave di Vero; Consorzio Esercenti Centro Commerciale Shopville Granreno; Consorzio Operatori Centro Commerciale Roma Est; Consorzio Centro Commerciale Tiburtino; Consorzio Operatori C.C: Metropoli; Consorzio Operatori C.C. Val Bibrata; Consorzio Operatori C.C: La Romanina; Blo Srl; Consorzio Operatori Orio Center
 - inibizione nei confronti dei garanti di disporre pagamenti in forza delle fideiussioni come descritte in narrativa sub 11.3.3 di cui all'allegato 20 indicati al precedente alinea.

Con osservanza.

Si deposita, oltre alla procura alle liti:

- 1- Riepilogo piattaforma CNC;



- 2- Richiesta applicazione misure protettive;
- 3- Accettazione incarico;
- 4- Visura aggiornata con pubblicazione accesso alla CNC e misure protettive;
- 5- Bilancio al 31.12.2020;
- 6- Bilancio al 31.12.2021;
- 7- Bilancio al 31.12.2022;
- 8- Bilancio consuntivo al 32.12.2023;
- 9- Prospetto finanziamenti MLT al 31.5.2024;

- 10a, 10b, 10c, 10d, 10e, 10f, 10g - Contratti finanziamenti con garanzia MCC;

- 11 Contratto finanziamento BCC Roma con garanzia SACE;
- 12 Progetto di Piano di Risanamento;
- 13 Situazione patrimoniale e finanziaria aggiornata;
- 14 Conto economico a sei mesi;
- 15 Conto finanziario a sei mesi;
- 16 Business Plan 2024 – 2026;

- 17a – 17b -Fideiussioni;

- 18 Elenco creditori aggiornato con indicazione dei primi dieci per ammontare;
- 19 Elenco beneficiari fideiussioni locatori e concedenti rami d'azienda;
- 20 Elenco fitti scaduti;
- 21 Autocertificazione del legale rappresentante ex art.19,c.2, lett.e);
- 22 Messaggio di posta elettronica certificata con comunicazione nomina esperto e pec.

Ai fini della normativa sul contributo unificato si dichiara che il valore del presente procedimento è indeterminabile ed il contributo unificato è pari ad € 259,00.

Roma, 26 Luglio 2024

Avv. Maurizio Spinella

